

Progetto Move 2018 – Sprachbrücke Deutsch

Abbiamo respirato l'Europa!

Si è conclusa l'11.08.2019 la terza fase del progetto Move 2018 dal titolo *Sprachbrücke Deutsch* che ha previsto, per i 15 allievi della classe 4° del Liceo Linguistico e per le 2 docenti accompagnatrici Prof.ssa Mariagrazia Campioni e Prof.ssa Cristina Malvezzi, un soggiorno di 2 settimane a Trier, in Germania. Trier si trova a pochi chilometri dal confine con il Lussemburgo, con la Francia e con il Belgio e questa posizione la rende un luogo molto interessante dal punto di vista dell'apertura verso l'altro e dello spirito di accoglienza.

E' stata individuata Trier come destinazione della fase all'estero in quanto si trova in un Land che non costituisce la meta classica di viaggi personali, effettuati magari con la famiglia e nello stesso tempo è di rilevante importanza dal punto di vista storico, sociale, culturale. Trier è una città non troppo grande ed è stata scelta dopo l'esperienza estremamente significativa dello scorso anno. A Trier gli studenti sono stati in grado di orientarsi con una certa facilità, in quanto la città si caratterizza per mancanza di traffico intenso e distanze troppo lunghe.

Il gruppo è partito da Badia Polesine domenica 28.07.2019 alla volta di Milano Malpensa da dove ha preso un volo per Lussemburgo.

Il gruppo è stato alloggiato presso la Europäische Akademie des Rheinland-Pfälzischen Sports, una struttura che ospita studenti universitari e non, ed è fulcro di attività sportive della zona. La sistemazione in stanze doppie, triple e quadruple ha permesso ai docenti accompagnatori un maggior controllo e ai partecipanti di socializzare e accrescere lo spirito di gruppo, fondamentali per un team working efficace. Inoltre, la struttura disponeva di spazi per riunioni ed incontri utilizzati dal gruppo sia per un briefing serale di riepilogo delle attività dell'intera giornata, sia per studio di gruppo o individuale in preparazione all'attività didattica del giorno successivo.

Il programma delle due settimane è stato concordato fin nei minimi dettagli con la scuola ospitante, la Trierer Akademie für Sprachvermittlung und Integrationsförderung gestita dal Prof. Marc Borkam ed è stato modificato dopo gli esiti delle elezioni europee del maggio scorso in quanto il Prof. Borkam è stato eletto rappresentante di Trier West. Questo fatto, sommato al titolo del progetto (*Sprachbrücke Deutsch – Il tedesco come ponte linguistico*), ci ha spinti a dare un carattere europeo all'intero soggiorno, a privilegiare escursioni e argomenti di approfondimento che permettessero agli studenti di conoscere meglio la storia e la realtà dell'Unione Europea e di sentirsi un po' di più cittadini protagonisti di un'Europa che sta cambiando.

Sono state organizzate 40 ore di attività didattica per le quali sono stati accuratamente selezionati sia gli argomenti linguistici e le abilità da potenziare, sia i temi di civiltà e attualità da approfondire, il tutto in preparazione al conseguimento della certificazione linguistica B1 e B2. Tali contenuti sono stati trasmessi adottando una metodologia attiva e comunicativa che ha visto lo studente attivamente partecipe del proprio percorso formativo. Particolarmente apprezzate dagli studenti sono state le ore dedicate alla preparazione dello Sprechen (esame orale): Gli studenti sono stati suddivisi in piccoli gruppi (4 studenti per gruppo) e hanno esercitato l'abilità orale a coppie seguiti da un docente, che cambiava di volta in volta per favorire negli studenti la capacità di adattamento a stili linguistici, intonazioni e pronunce diversi.

Le restanti 20 ore sono state dedicate a visite culturali ed escursioni nei dintorni della città, attraverso le quali gli studenti hanno potuto conoscere meglio l'ambiente in cui si trovavano, con le sue peculiarità storico-artistiche e i suoi punti di forza a livello economico.

Molto interessante la visita alla città di Trier attraverso le varie epoche storiche che l'hanno caratterizzata, alle sue chiese, alle sue piazze, ai suoi numerosi reperti di epoca romana e ai suoi musei, primo fra tutti la casa Museo di Karl Marx rinnovata e ristrutturata in occasione dell'anniversario della nascita dell'economista e filosofo tedesco.

Di grande rilevanza culturale anche l'incontro con il Rettore dell'Università di Trier e la visita al campus universitario.

Anche le uscite di mezza giornata e di un'intera giornata sono state di grande valore culturale, storico e sociale e hanno permesso agli studenti di vivere da protagonisti all'interno dell'Europa. Il nostro viaggio europeo è iniziato da Schengen. Particolarmente emozionante è stato il passaggio sul ponte che nell'arco di pochi metri, permette di passare dalla Germania alla Francia al Lussemburgo. Qui una guida esperta ha fatto rivivere le tappe più significative della storia dell'Unione Europea e ha sottolineato il valore del trattato di Schengen per la libertà di circolazione di merci e persone.

Seconda tappa del nostro itinerario è stata la città di Maastricht, anch'essa sede della firma di un importante trattato dopo il quale la CEE (Comunità Economica Europea) è diventata semplicemente CE, comunità europea a testimonianza del fatto che l'Europa voleva diventare una comunità di persone e non solo una comunità a tutela dell'economia dei singoli stati membri. Maastricht ha colpito per la sua architettura, le sue ampie piazze, gli scorci romantici delle sue vie, la disponibilità e lo spirito di accoglienza dei suoi abitanti.

Il nostro viaggio tra le "città d'Europa" si è concluso con la città di Lussemburgo, città che non solo ha dato i natali a Robert Schuman, uno dei padri fondatori dell'Unione Europea, ma che è anche una delle tre sedi ufficiali dell'Unione Europea in quanto ospita le sue istituzioni giurisdizionali e finanziarie. Con i suoi viottoli e scorci mozzafiato, con le sue pasticcerie (Oberweis in particolare) e i suoi palazzi del governo ha affascinato non poco gli studenti.

Sono state due settimane molto intense, e non solo per il programma fitto di attività, ma soprattutto per le emozioni vissute, per lo spirito di gruppo che si è venuto a creare e per la voglia di conoscere che ha accompagnato studenti e docenti per tutto il tempo. Alla richiesta di descrivere con una frase l'esperienza in Germania, i ragazzi hanno risposto, tra le altre cose:

- Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino;
- Un'atmosfera multiculturale che mi ha fatto sentire studente europeo a tutti gli effetti, alimentando in me il desiderio di sperimentare nuove realtà e arricchirmi imparando da esse;
- Un'esperienza magnifica grazie alla quale ho approfondito la conoscenza della lingua tedesca, visitato posti meravigliosi e che mi ha fatto apprezzare le persone con cui ho lavorato e condiviso questo viaggio;
- Dopo questa esperienza ho imparato ad apprezzare di più il tedesco, sia come lingua che come cultura; mi sono piaciuti i luoghi che abbiamo visitato e il fatto di aver rafforzato il legame con i miei compagni di classe;
- È stata un'esperienza incredibile e costruttiva perché mi ha permesso di visitare nuovi luoghi e di essere più consapevole di ciò che studio.

Al termine delle due settimane la maggior parte degli studenti ha sostenuto in Germania la prova scritta e orale di certificazione linguistica TELC Deutsch B1 e una studentessa di TELC Deutsch B2. I risultati della prova stessa arriveranno a scuola alla fine di

settembre, ma i ragazzi sono fiduciosi perché l'impegno profuso e la costanza nel lavoro hanno permesso loro di affrontare l'esame con serenità.

Un ringraziamento particolare per la promozione di questi progetti va alla Regione Veneto che da anni crede nel progetto MOVE ed investe denaro ed energie per fornire agli studenti la possibilità di vivere esperienze come quella che ha visto protagonisti i nostri studenti che contribuiscono, non solo a promuovere le conoscenze linguistiche per diventare più competitivi all'interno del mercato del lavoro, ma forma cittadini attivi e consapevoli perché come diceva Albert Einstein "imparare è un'esperienza, tutto il resto è solo informazione".

Badia Polesine, 18.08.2019

La docente Referente del Progetto

Prof.ssa Mariagrazia Campioni